



ORDINE DEGLI PSICOLOGI
Consiglio Regionale del Piemonte

VERBALE
della seduta di Consiglio
del 24 febbraio 2014

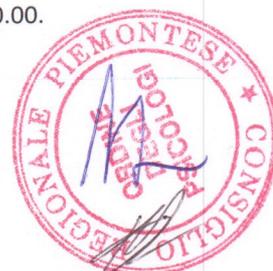
Il giorno 24 febbraio 2014, alle ore 20.00, presso la sede dell'Ordine, si riunisce il Consiglio Regionale del Piemonte a seguito di convocazione regolarmente notificata a tutti i Consiglieri in data 12 febbraio 2014.

Sono presenti i seguenti componenti:

CONSIGLIERE	PRESENTE	ASSENTE
LOMBARDO Alessandro (<i>Presidente</i>)	X	
GRAZIATO Igor (<i>Vicepresidente</i>)	X	
VERDE Giovanna (<i>Segretario</i>)		X
PARPAGLIONE Enrico (<i>Tesoriere</i>)	X	
BIANCIARDI Marco (<i>Consigliere</i>)	dalle 20.05 X	
CAMPISI Massimo (<i>Consigliere</i>)		X
CIKADA Marzia (<i>Consigliere</i>)	X	
COMETTO Luca (<i>Consigliere</i>)	X	
FACHIN Laura (<i>Consigliere</i>)	dalle 20.10 X	
FIENI Dario (<i>Consigliere</i>)	dalle 20.10 X	
LAZZA Antonella (<i>Consigliere</i>)	X	
LOCATI Enrica (<i>Consigliere</i>)	X	
SALVAI Laura (<i>Consigliere</i>)	X	
SANDRI Claudio (<i>Consigliere</i>)	X	
ZENNARO Alessandro (<i>Consigliere</i>)	X	

Svolge funzione verbalizzante il dr. Sorgente.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 20.00.



Assente il Segretario, dr.ssa Verde, il Consiglio, all'unanimità, nomina Segretario *f.f.* la dr.ssa Locati, Consigliere più giovane per età.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno inviato a tutti i Consiglieri con lettera prot. n. 638/2014 del 18 febbraio 2014, che prevede i seguenti punti:

- 1) Lettura e approvazione del verbale della seduta del 12 febbraio 2014
- 2) Comunicazioni della Presidenza e della Segreteria

Adempimenti e provvedimenti di rilevanza amministrativo-gestionale

- 3) Iscrizione all'Albo **(7/14)**
- 4) Comunicazione nominativi abilitati all'attività psicoterapeutica: annotazione nell'albo ex art. 50, comma 5, D.P.R. 328/2001 **(8/14)**

Argomenti in discussione

- 5) Attivazione Ufficio Stampa
- 6) Sito Istituzionale dell'Ordine
- 7) ECM e Formazione
- 8) Organizzazione Ordine e priorità programmatiche
- 9) Modifiche regolamento patrocini
- 10) Varie ed eventuali

Si procede alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, delle cui risultanze e deliberazioni si dà conto come segue:

1) Letture a approvazione del verbale della seduta del 12 febbraio 2014

Con il voto unanime dei presenti si procede alla **approvazione** del verbale della seduta del 12 febbraio 2014 con le modifiche/integrazioni così come proposte dalla dr.ssa Laezza (sito, formazione su funzione disciplinare, convegno psicologia ospedaliera). Il testo approvato, sottoscritto dal Segretario e dal Presidente, sarà inserito nella raccolta sequenziale dei verbali e delle deliberazioni assunte dal Consiglio.

Dalle ore 20.05 partecipa alla seduta di Consiglio il dr. Bianciardi.

2) Comunicazioni della Presidenza e della Segreteria

- **Incontro con Procuratore Capo di Casale M.to per comunicazione notizia di reato per truffa aggravata ed esercizio abusivo della professione di psicologo** – E' proposta la costituzione di parte civile da parte dell'Ordine. Il Consiglio **approva** all'unanimità. Nella prossima seduta di Consiglio verrà approvato formale atto deliberativo.
- **Convocazione Referenti e Responsabili Punti Informativi** – Pubblicate le date degli incontri. Richiesto un *report* sulle attività svolte.
- **Progettazione Europea** – In programma un incontro con la dr.ssa Tania Re, già consulente dell'Ordine, per ottenere un *report* sulle attività svolte.
- **Convocazione Coordinatori Commissioni e GdL** – Verrà richiesto un *report* sulle attività svolte.
- **Corso "neoiscritti"** – In programma un incontro con la dr.ssa Gabriella Gonella, responsabile del corso. Un gdl composto dai Consiglieri Bianciardi, Cikada, Fieni, Graziato, Locati e Parpagione si occuperà della riprogettazione del percorso di accoglienza dei neoiscritti.
- **Piattaforma professionale per riunioni on line e webinar** – E' proposto l'acquisto della *piattaforma Go to meeting*. "Argomento in discussione" nella prossima seduta di Consiglio.
- **Sicurezza dei locali dell'Ordine** – Nel documento di valutazione dei rischi si rileva: la sconnessione e lo scivolamento dei listelli in legno della pavimentazione (rischio di inciampo e caduta); la necessità di migliorare la sicurezza dei locali dal punto di vista della normativa antincendio (problema rispetto alla



erogazione dei momenti formativi presso la sede dell'Ordine). Verrà affidato l'incarico a un professionista del settore antincendio per la stesura di una relazione sullo stato di rispondenza alla normativa antincendio dei locali della sede; per la stima dell'entità dei lavori e dei costi per il conseguimento della *Certificazione Antincendio dei Locali* nella condizione di massimo affollamento e per la valutazione accessibilità dei locali (normale utilizzo, massimo affollamento, utenza disabili).

- **Numero programmato Corso di laurea Psicologia** – E' la legge n. 264/'99 a normare a livello nazionale gli accessi programmati a determinati corsi di laurea. E' però possibile introdurre il numero programmato nei corsi di laurea con una particolarità didattica tale che un numero di iscritti superiore a quello programmato impedirebbe la frequenza ad alcune attività quali i tirocini curriculari (quelli degli psicologi sono extracurriculari) o ai laboratori per la formazione tecnica specifica (punto sul quale ci si concentra per poter introdurre il numero programmato). Il prof. Zennaro è stato il primo Presidente di un corso di studio (Psicologia Clinica) ad avere introdotto – seppur temporaneamente (2014-2016) e pur se contrario - il numero programmato. Il numero programmato è conseguenza della introduzione di una importante novità relativa ai percorsi formativi: un terzo della formazione magistrale deve essere costituita da attività pratiche (insegnare a saper fare). Il 25 febbraio verrà posta in votazione, nel Consiglio del Dipartimento, l'introduzione del numero programmato.
- **P.I. Novara** – Si informa il Consiglio che è stata trovata una sede il cui canone di locazione è più economico rispetto all'attuale.

Il dr. Bianciardi ricorda che il 27 febbraio p.v. scade l'opzione prevista dall'art. 9 del vigente regolamento dell'Ordine e chiede una comunicazione al riguardo da parte del Presidente. Nessuna comunicazione al riguardo.

- 3) L'atto deliberativo n. 7/14 avente per oggetto "Iscrizione all'Albo" è esaminato dal Consiglio e approvato con il voto unanime dei presenti; il testo verrà inserito nella raccolta degli atti deliberativi.
- 4) L'atto deliberativo n. 8/14 avente per oggetto "Comunicazione nominativi abilitati all'attività psicoterapeutica: annotazione nell'albo ex art. 50, comma 5, D.P.R. 328/2001" è esaminato dal Consiglio e approvato con il voto unanime dei presenti; il testo verrà inserito nella raccolta degli atti deliberativi.

Dalle ore 20.10 partecipano alla seduta di Consiglio i dr. Fachin e Fieni.

Argomenti in discussione:

5) **Attivazione Ufficio Stampa**

Obiettivi: individuare notizie di interesse pubblico; ottenere presenza e visibilità sui *media* torinesi, piemontesi e nazionali, in modo da migliorare sensibilmente la conoscenza delle attività dell'Ordine.

Attività: creazione e aggiornamento di una *media list* comprendente la stampa di riferimento; individuazione di una *top list* di giornalisti con cui instaurare rapporti più intensi; creazione di una "cartella stampa"/biglietto da visita dell'Ordine per i *media*; creazione di un archivio fotografico da mettere a disposizione della stampa; riunioni periodiche e contatti costanti con il rappresentante dell'Ordine per l'individuazione di attività e argomenti da utilizzare ai fini della promozione dell'immagine; attivazione *social media* dell'Ordine; simulazione e gestione di interviste *one to one* con gli esponenti dell'Ordine; organizzazione di piccoli eventi per il lancio di appuntamenti dell'Ordine; attivazione del servizio di rassegna stampa e attivazione di un'area stampa sul sito istituzionale; *report* mensile attività. Questa la base dalla quale partire qualora si decidesse di contattare agenzie stampa o professionisti del settore.



L'ufficio stampa potrebbe, tra l'altro, diffondere una serie di comunicati sul territorio per informare il cittadino su quelle che sono le leggi, obblighi e diritti, anche al fine di creare nuove opportunità lavorative (es. informazioni relative alla presenza dello psicologo nelle Case di Riposo).

Sarebbe altresì importante avere un monitoraggio su tutto quanto di rilevante per la professione viene diffuso sui mezzi di comunicazione, per poter intervenire tempestivamente e portare il punto di vista dell'Ordine.

La dr.ssa Laezza è favorevole alla attivazione di un ufficio stampa ma ritiene primariamente opportuno definire la cornice entro la quale specificare questa attività e, in generale, tutte le attività dell'Ordine. Fino a quel momento, dichiara, si asterrà dal votare i singoli progetti.

Un gdl composto dai dr. i Cikada, Cometto, Fieni, Graziato, Salvai, Sandri e Zennaro costruirà un progetto organico.

Con il voto unanime dei presenti, si anticipa la discussione del punto 8).

8) Organizzazione Ordine e priorità programmatiche

Viene proposta una forma organizzativa basata su progetti, con una struttura a matrice – e non più rigida e burocratica - in grado di soddisfare i requisiti di efficacia ed efficienza.

Obiettivo: riposizionare la figura dello psicologo in Piemonte con tutti gli strumenti che l'Ordine potrà utilizzare, affrontando i problemi che la comunità professionale sta attraversando con una organizzazione dinamica e flessibile.

La struttura: Il Consiglio, le Commissioni Deontologica e Tutela (composte da soli Consiglieri), i GdL formati da soli Consiglieri su tematiche verticali (presentazione di progetti, con obiettivi, finalità, tempi, risorse predefiniti), la Consulta Sanità (coordinata da un Consigliere e partecipata anche da non Consiglieri), le Aree quali spaccati verticali di *expertise* delle varie aree della professione (gruppi di esperti/iscritti) coordinate da un non Consigliere. Un Consigliere potrà essere Referente di più Aree. Dalle Aree potranno nascere progetti concreti collegati a matrice ai progetti dei GdL.

Dovrà esservi traccia di tutto quanto prodotto da tutte le aggregazioni; verranno organizzati incontri (*webinar*) in un'ottica di diffusione, tra gli iscritti, dei risultati.

Obiezioni: Non possono essere previsti obiettivi specifici per tutte le forme aggregative (Aree che affrontano questioni di più ampio respiro) – bisognerebbe innanzitutto individuare le macroaree (linea politica chiara e definita) (dr.ssa Locati); Bisognerebbe elaborare obiettivi di lunga durata, che vadano (anche) oltre l'attuale consulenza (psicologia territoriale); rischio di frammentazione (se il progetto proposto non è ben articolato) – è necessario che i gruppi afferiscano a macroaree e che vi siano Referenti/responsabili individuali "a cui chiedere conto" (dr.ssa Fachin);

La responsabilità diffusa va a scapito dell'efficienza; l'Ordine ha già un regolamento e questa proposta prevederebbe una modifica dello stesso (per la quale è necessaria la maggioranza dei 2/3 dei membri del Consiglio): questa non può essere una priorità programmatica (prof. Zennaro);

Prioritario è definire quei "macroambiti" che è fondamentale che l'Ordine presidi – è importante che i colleghi partecipino attivamente (gruppi di lavoro spontanei) e che il Consiglio sia sempre a conoscenza di ciò che viene realizzato (tramite un Consigliere Referente) – l'Ordine ha già un regolamento e a quello bisogna attenersi, pur potendo integrarlo, migliorare l'articolazione delle Aree e il dialogo tra le aggregazioni e il Consiglio (dr.ssa Laezza).

Le Aree funzionali potrebbero trasformarsi da "cappelli teorici" a gruppi di discussione (luogo di cultura e di scambio di idee, nel quale nascono progettualità). E' *in primis* necessario definire l'organizzazione e chiarire il *modus operandi* per poi entrare nei contenuti; ciò al fine di superare la difficoltà - riscontrata - dei gruppi di lavoro a mettere su carta i progetti e a restituire *report* (dr. Parpaglione).

La sfida di una organizzazione come quella proposta, afferma il dr. Lombardo, è quella di riunire le esigenze di partecipazione degli iscritti e di efficienza ed efficacia da parte dell'Ordine. Con una struttura a matrice si vuole superare l'organizzazione a compartimenti, quasi stagni, tipica delle Aree così come pensate in passato (piccoli potentati con a capo singole persone); il lavoro a matrice obbligherebbe la collaborazione tra le diverse forme aggregative per il raggiungimento degli obiettivi.

La dr.ssa Locati ritiene sia opportuno cominciare a operare (ci sono Aree da presidiare) con l'impegno di apportare migliorie



alla forma organizzativa secondo le modalità che il Consiglio deciderà.

Anche il prof. Zennaro ritiene si debba cominciare a lavorare, *“vedere come risponde la comunità professionale; come richiede di essere organizzati associativamente, e sulla base di questo si modificherà il Regolamento”*.

Il dr. Graziato, oltre a evidenziare come, in realtà, molti gruppi di lavoro siano già stati attivati, ritiene non si possa interpellare (sempre) la comunità professionale su quanto si debba fare; bisognerebbe al contrario partire con delle idee ben strutturate per risolvere problemi e dare risposte e soluzioni (il Consiglio è chiamato a rappresentare la comunità (democrazia rappresentativa)).

Per il dr. Fieni non è chiaro come la forma organizzativa proposta dal comitato esecutivo possa aumentare la partecipazione; mancano i “dettagli”, sui quali sarebbe certamente più utile discutere.

Il dr. Fieni e la dr.ssa Laezza chiedono che i Consiglieri abbiano a disposizione il materiale relativo agli *argomenti in discussione* prima della data di Consiglio.

La discussione finalizzata a stabilire quale sia la forma organizzativa più funzionale al raggiungimento degli obiettivi programmatici continuerà nel GdL composto dai dr. Campisi, Fachin, Graziato, Laezza, Lombardo e Parpaglione.

Il Consiglio, rilevate alcune scadenze e urgenze (es. gruppi appartamento, Accordo Stato-Regioni su neuropsicologi nell'unità di valutazione neurogeriatrica), concorda sulla necessità di nominare il referente della Commissione/Consulta Sanità. Si propongono la dr.ssa Laezza (che dichiara, lavorando in Sanità, di avere ben presenti quelle che sono le difficoltà, le criticità e le necessità di sviluppo in questo ambito) e il dr. Fieni (per il quale questo ambito dovrebbe essere presidiato da una persona “esterna”, non ricattabile). La Sanità non coincide con l'Asl, afferma la dr.ssa Fachin, e l'Ordine dovrebbe occuparsi anche della figura dello psicologo nel privato sociale, nelle cooperative e associazioni. Il dr. Fieni viene nominato Referente della Commissione Sanità con 10 voti favorevoli a fronte dei 2 voti favorevoli per la dr.ssa Laezza (un'astensione). Al dr. Fieni verrà inviata la documentazione relativa al convegno sulla psicologia ospedaliera.

Con il voto unanime dei presenti si posticipa la chiusura del Consiglio alle ore 22.45.

6) Sito Istituzionale dell'Ordine

Incontro con A&L. Accordo: continuare lo sviluppo del sito per quanto riguarda la struttura “base” (come indicato al punto 1 dell'offerta economica); richiesta la rendicontazione ore relativa al punto “gestione ECM”. Il sito dell'Ordine è attualmente custodito nei *server* di A&L; dunque, il canone annuo relativo al servizio di assistenza, scorporato delle quote concernenti le voci previste ma non realizzate (es. eventi di presentazione), verrà diviso per 12 e verranno pagati soltanto i mesi in cui il sito verrà effettivamente ospitato dalla Società contraente. Con riferimento alla sicurezza, è stato sistemato l'errore segnalato nella scorsa seduta di Consiglio.

7) ECM e Formazione

Esame dello status (verifica del GdL) – criticità: totale assenza di un sistema di analisi dei bisogni formativi e della domanda; non tracciabilità della documentazione interna; assenza di processi di *reporting* interni; problematiche organizzative relative alla gestione delle risorse umane (numero, carico di lavoro, ecc); criticità importanti sull'organigramma (assenza di specifiche competenze per quanto riguarda l'area qualità); problematiche relative all'agibilità e all'accessibilità dei locali. L'OPP non supererebbe una potenziale visita ispettiva. La esternalizzazione degli ECM (parte relativa alle questioni gestionali) sgraverebbe il sistema da vincoli, costi e carico di lavoro. Il prof. Zennaro ricorda che nel gdl “formazione ECM” si era prospettata la possibilità di richiedere alla Regione di procedere a una sospensione dell'iscrizione all'Albo dei Provider o rimanere nella qualifica di “provvisorio”. Il dr. Graziato comunica che la questione verrà sottoposta alla Commissione Regionale ECM che si riunirà il 12 marzo p.v..

9) Modifiche regolamento patrocini

Dato il protrarsi dei lavori, la discussione sul punto è posticipata alla prossima seduta di Consiglio.

10) Varie ed eventuali

Nessuna ulteriore comunicazione.



La prossima seduta di Consiglio viene convocata per il giorno 10 marzo 2014 alle ore 20.00.

Seguirà la comunicazione relativa all'ordine del giorno.

La seduta viene dichiarata conclusa alle ore 22.45.

IL SEGRETARIO f.f.
Dr.ssa Enrica LOCATI



IL PRESIDENTE
Dr. Alessandro LOMBARDO

